

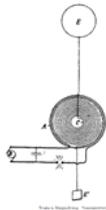
## Capitolo 16: Vladimir Utkin e di Lenz Legge

Vladimir Utkin è un rispettato ricercatore russo che ha gentilmente condiviso le sue intuizioni sulle cause e gli effetti dei sistemi di energia libera. Se non avete una copia del suo primo libro, è possibile scaricare da <http://www.free-energy-info.com/VladimirUtkin.pdf>.

Come sono probabilmente consapevoli, commerciale trasformatori e motori elettrici disponibili in commercio sono avvolte in modo simmetrico che li costringe a opporsi loro propria funzione – un po' come avere una Spinta iniziare con una macchina in cui la batteria è esaurita, **ma**, avendo due persone nella parte anteriore viene spinto indietro e due persone sul retro che spinge in avanti. Che è così stupido che è difficile credere che chiunque sarebbe farlo, ma questo è esattamente come motori e trasformatori sono 'progettati' e costruiti. Più grande la potenza di uscita, più la potenza di uscita si oppone la potenza in ingresso, che significa che devi avere sempre maggiore potenza in ingresso al fine di ottenere una maggiore produzione. Che è la legge di Lenz.

Non dev'essere così. Se si genera un trasformatore non simmetrica come Thane Heins ha fatto, questo effetto è assente e la potenza di uscita può essere quaranta volte maggiore la potenza in ingresso come mostrato dai risultati del test di panca. Non è tutto così facile costruire un trasformatore completamente asimmetrici o motore, ma ci sono altri modi per affrontare il problema. Vladimir Utkin ha prodotto la seguente presentazione che spiega i retroscena di un modo alternativo di affrontare il problema. Alcuni lettori potrebbero anche trovare un po' tecnico nelle fasi successive, ma le informazioni iniziali possono essere compresi da chiunque.

### SUPERARE L'EFFETTO DI LEGGE DI LENZ



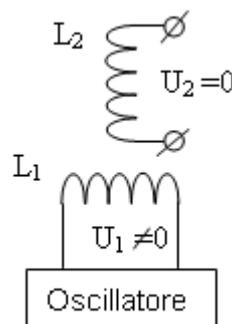
#### Segreti di Nikola Tesla

Di Vladimir Utkin [u.v@bk.ru](mailto:u.v@bk.ru)



#### Introduzione

È ben noto, che bobine ortogonali, vale a dire, bobine ad angolo retto a vicenda, non interagiscono. Ciò è illustrato in Fig. 1. Nelle figure seguenti, la lettera "U" rappresenta la tensione, la lettera "I" rappresenta corrente e L sta per una bobina di filo:

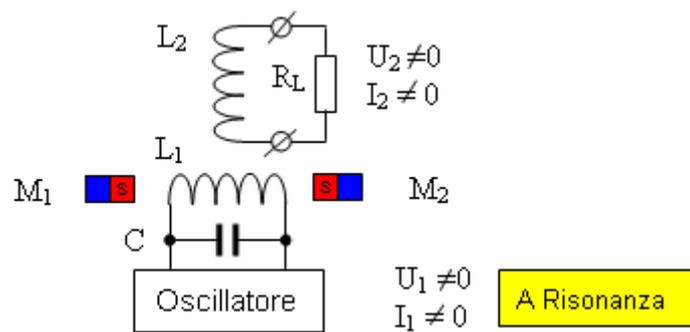


**Fig.1** Queste bobine ortogonali non interagiscono.

Ciò significa che quando c'è una tensione oscillante applicata alla bobina ingresso L1, non c'è assolutamente nessuna tensione indotta nella bobina L2. Non fa differenza se le bobine sono nucleo ad aria o se hanno un nucleo di ferro. In altre parole, si può presumere che le bobine sono sospesi isolato in aria.

Si tratta di un fatto ben noto, ma è considerato essere di scarso interesse, come si è pensato per essere una questione banale – non è. Se possiamo fare le bobine L1 e L2 interagiscono in modo da potere reale può essere estratta dalla bobina L2 senza quel potere estratti effettuando l'ingresso della bobina L1, quindi che è una questione molto diversa e nessuno che sarebbe respingere come "banale"!!

Tale situazione molto auspicabile infatti può essere determinata come indicato in Fig. 2, con l'aggiunta di due magneti permanenti, M1 e M2, fronteggiano sull'asse della bobina L1 e interruttore di alimentazione della bobina L1 con tensione di alimentazione con corrente e per questo, aggiungiamo il condensatore C e operare bobina L1 in risonanza dove il campo magnetico reale è nello spazio ambiente. Qui, la corrente di ingresso è al minimo e l'output magnetico è al suo massimo. Aggiungiamo un carico alla bobina L2 come è ora in grado di fornire la corrente di uscita:



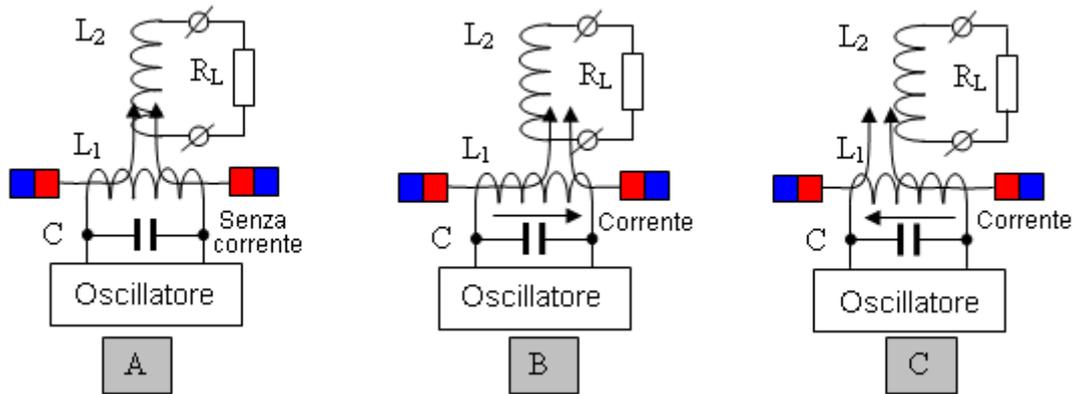
**Fig.2** Bobine ortogonali interagiscono con simmetria rotta.

In Fig. 2 il polo sud dei magneti di fronte a altro, ma la disposizione funziona anche se è alterato in modo che i poli nord di fronte a altro. Suggestisco che il problema è risolto, ovvero il carico RL riceve il potere reale, che non incide sulla risonanza del circuito d'ingresso. Ora cercherò di spiegare come e perché questa configurazione risolve il problema di feedback.

### La spiegazione di principio

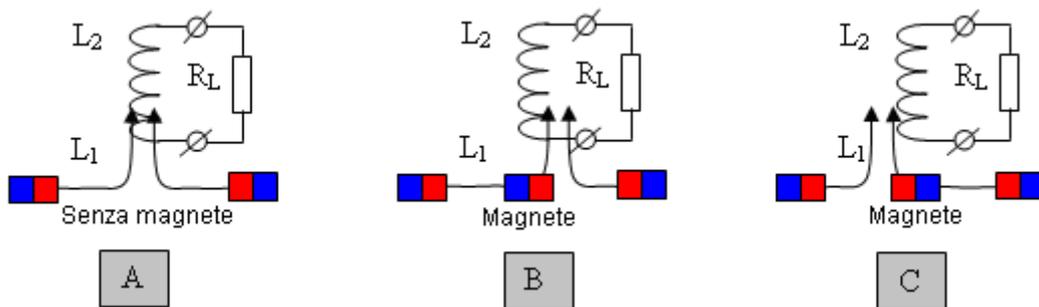
In Fig. 1, quando i due magneti (M1 e M2), vengono aggiunti come illustrato con gli stessi poli di fronte a altro lungo l'asse della bobina L1, questo aggiunge un campo magnetico che scorre perpendicolarmente all'asse della bobina L1 e comprende alcune, o tutte, bobina L2. Questo cambia tutto, perché le fluttuazioni magnetiche in bobina L1 possono modificare il campo magnetico prodotto dai magneti e provoca tensione indotta e la corrente nella bobina L2.

Per questo, abbiamo fatto il campo magnetico "movimento" con l'aggiunta di corrente alternata alla bobina L1, con conseguente alternando flusso magnetico passando per bobina L2. Corrente e tensione sono indotti nella bobina uscita L2. Questo è illustrato nella figura leggermente semplificata Fig. 3, che indica il movimento del campo magnetico a seconda o meno l'oscillatore alimentando la bobina L1 aumenta o si oppone il campo magnetico prodotto da magneti permanenti.



**Fig. 3.** Spiegazione di principio dell'interazione asimmetrica delle bobine ortogonali a causa del movimento del campo.

La bobina di risonanza che L1 viene utilizzato per creare un campo magnetico oscillante, ma quel campo "movimento" possa anche essere creata utilizzando magneti permanenti, introducendoli nella fessura tra due magneti in modo opposto rivolto attraverso il movimento fisico di quei Magnet extra come mostrato in Fig. 4. I magneti mobili sarebbe su un rotore e i poli dei magneti del rotore sarebbero alternare N, S, N, S....



**Fig. 4.** Spiegazione del principio attraverso l'uso di magneti permanenti.

### Possibili errori nell'interpretazione

I seguenti errori sono possibili nell'interpretazione delle interazioni descritte:

1. Sfruttare l'energia risonante al carico.
2. Sfruttando l'energia del campo magnetico al carico.

Nessuna interpretazione è vero. Il principio di base mostra che l'energia di qualsiasi sistema risonante non può "essere sfruttato" perché farlo avrebbe distrutto la risonanza stessa. Inoltre, l'energia del campo magnetico non è usato, perché la magnetizzazione dei magneti non viene modificata o ridotto in qualche modo.

L'interpretazione più ragionevole è dalla posizione dei sistemi di energia doppia; all'interno del quale, a causa di organizzazione interna, alcuni energia latente è indotto - e poi alimentato al carico. Dal punto di vista di un osservatore esterno (l'oscillatore), questa energia è immaginaria, ma in termini di un osservatore interno (la bobina di uscita) è abbastanza reale. Monitoraggio dell'energia nei sistemi coordinati differenti produce risultati diversi, conformi alle attuali conoscenze scientifiche.

## La legge di Conservazione dell'Energia

Il teorema di 1918 del matematico Emma Noether afferma, che ogni simmetria continua di un sistema fisico corrisponde una legge di conservazione:

Simmetrie di tempo corrisponde alla legge di conservazione dell'energia,  
Simmetrie dello spazio corrisponde alla legge di conservazione della quantità di moto,  
Isotropia dello spazio corrisponde alla legge della conservazione del momento angolare,  
Simmetria di gauge corrisponde alla legge di conservazione della carica elettrica e così via.

Ovvero, la simmetria esiste in natura, e quindi che conduce alla teoria di legge di conservazione corrispondente. Allo stesso tempo, tutte le simmetrie sono visti come "non modificabili". La possibilità di rottura che alcuna simmetria non è nemmeno considerato, sebbene facendo che non in realtà contraddice nulla, semplicemente cambia la fisica.

Così, la legge di conservazione dell'energia in realtà non può essere violata come principio, perché che "Legge" è il **risultato** di un'interazione simmetrica esistente e non la causa di tale interazione simmetrica. Tuttavia, per bypassare l'applicabilità della legge di conservazione dell'energia è perfettamente possibile. Per fare questo, tutto ciò che serve è quello di organizzare le cose in modo tale che rompe la simmetria. Il metodo sopra descritto è un'interazione asimmetrica e teorema di Emma Noether non basta applicare (ma, che deve essere dimostrato in una data futura).

## La dipendenza della potenza di uscita

La potenza di uscita dipende da diversi parametri:

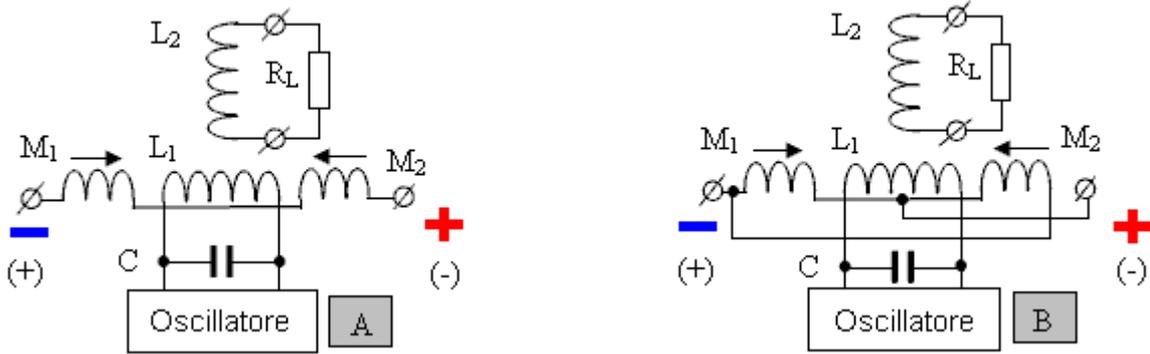
1. Prima di tutto, dipende l'intensità del campo magnetico iniziale dei magneti permanenti, che deve essere "spostato". Maggiore è l'intensità del campo magnetico, sarà maggiore la potenza di uscita. Un zero campo magnetico di intensità produce uscita zero.
2. In secondo luogo, essa dipende dalla distanza attraverso il quale il campo magnetico iniziale si sposta, cioè, dalla corrente nella bobina risonante (o più precisamente, la potenza reattiva causata da quel flusso di corrente).
3. In terzo luogo, dipende la velocità del "movimento" del campo magnetico iniziale, vale a dire, dalla frequenza di risonanza. Maggiore è la frequenza, maggiore sarà la potenza di uscita sarà, perché la bobina di uscita EMF dipende dalla velocità dei cambiamenti nel campo magnetico iniziale.

Quest'ultimo punto suggerisce la diminuzione di capacità del circuito risonante, quando la tensione su di esso viene generata (per la conservazione dell'energia immagazzinata nel circuito). Questo dovrebbe portare a una maggiore potenza.

## Sostituendo i magneti permanenti con elettromagneti

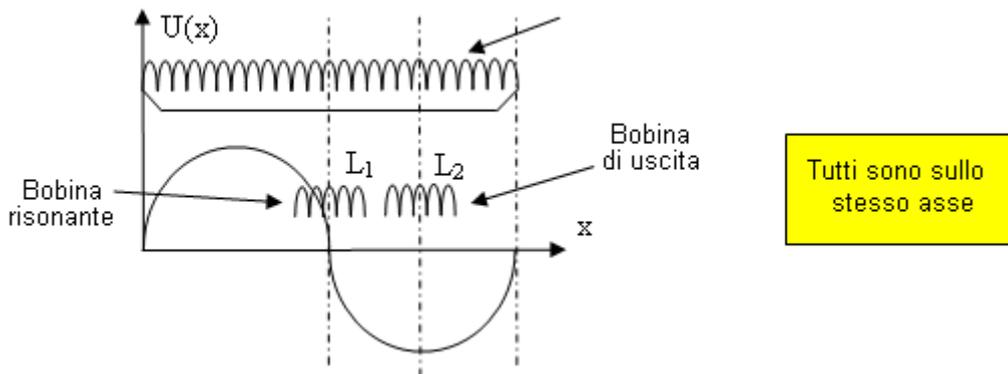
Sostituzione di magneti permanenti da elettromagneti è evidente e può essere fatto per vari motivi. Ad esempio, potrebbe essere a causa della mancanza dei necessari magneti permanenti o, in alternativa, a causa del fatto che Magnet gradualmente diventano demagnetizzati a causa dell'influenza del "movimento campo" della bobina L1. In ogni caso, la sostituzione degli elettromagneti può sicuramente essere fatto. Lo facciamo per la generalizzazione del principio, perché poi ci mostrerà che elettromagneti sono stati usati in alcuni dispositivi 'stato dell'arte'. In questo caso gli elettromagneti possono essere inclusi o in sequenza o in parallelo, la polarità della tensione applicata a loro possa anche essere selezionata arbitrariamente.

Una tale modifica è mostrata in Fig, 5 per elettromagneti (A) seriale e (B) parallele.



**Fig. 5.** Sostituendo i magneti permanenti di elettromagneti con (A) seriale e (B) in parallelo collegamento.

Qui, per collegamento in parallelo della coppia di elettromagneti, può in realtà essere rappresentata come una bobina in corto circuito, in cui la bobina risonante induce la tensione della seguente distribuzione:

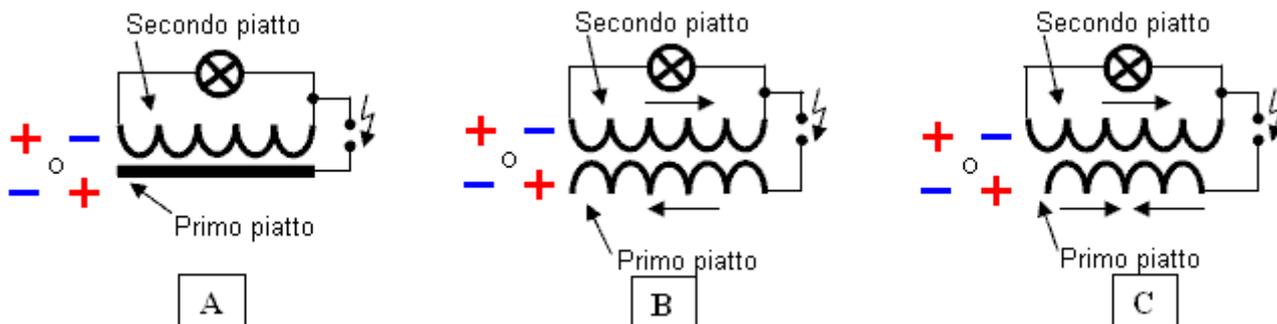


**Fig. 6** La tensione indotta bobina risonante in elettromagneti incluso in parallelo.

Questo permette la bobina di uscita da collocare sullo stesso asse della bobina risonante, perché non induce la bobina risonante nessuna tensione della bobina di uscita senza corrente in elettromagneti. In pratica, questo porta alla bobina risonante a liquidazione esattamente a metà strada dell'in corto circuito e la bobina di uscita nella posizione corretta della bobina in corto circuito.

### Usando l'effetto elettro-radiante

Usando l'effetto elettro-radiante è un'estensione dell'idea di utilizzare magneti quando causando l'interazione tra bobine ortogonali. Lo scopo è l'eliminazione dell'oscillatore principale e alimentazione per elettromagneti. Il modo più semplice per vedere l'effetto elettro-radiante è con lo scarico della scintilla di un condensatore pre-caricato, dove almeno uno dei suoi elettrodi è un induttore.

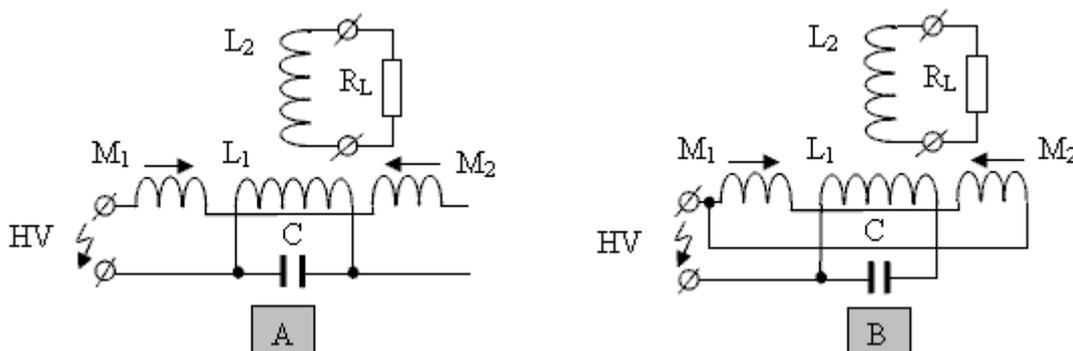


**Fig. 7.** La manifestazione più semplice dell'effetto elettro-radiante (la spia è accesa).

Siamo interessati in caso di "C", dove una piastra è completamente avvolta in una direzione e l'altra piastra fatta come due metà-bobine della ferita in direzioni opposte. Il piatto unico che è avvolto in una direzione è usato come una bobina risonante, e la piastra di due metà è usata come un elettromagnete. Il risultato di questa modifica è illustrato nella figura 8 per serie (A) e (B) parallelo elettromagneti di commutazione.

Se la fornitura della scintilla (capacità inter-Disabilita scarico) si verifica con la frequenza di risonanza del circuito, che porterà al mantenimento delle oscillazioni sostenute nella bobina risonante che è ciò che è necessario per "spostare" il campo magnetico. Circa elettromagneti: verrà inoltre generata una corrente, per creare il campo magnetico primario che si desidera "spostare".

Così, un generatore separato per risonanza e un alimentatore separato per elettromagneti non sono necessari. Inoltre, la scintilla sarà relativamente debole, perché è solo uno scarico di Inter-Disabilita capacità della bobina e che è relativamente bassa.

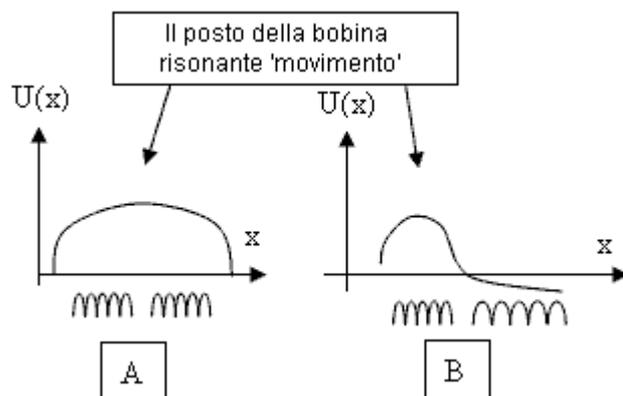


**Fig. 8.** Utilizzo dell'effetto elettro-radiante per mantenere la risonanza e per creare una corrente in elettromagneti in loro connessioni seriali (A) e parallele (B).

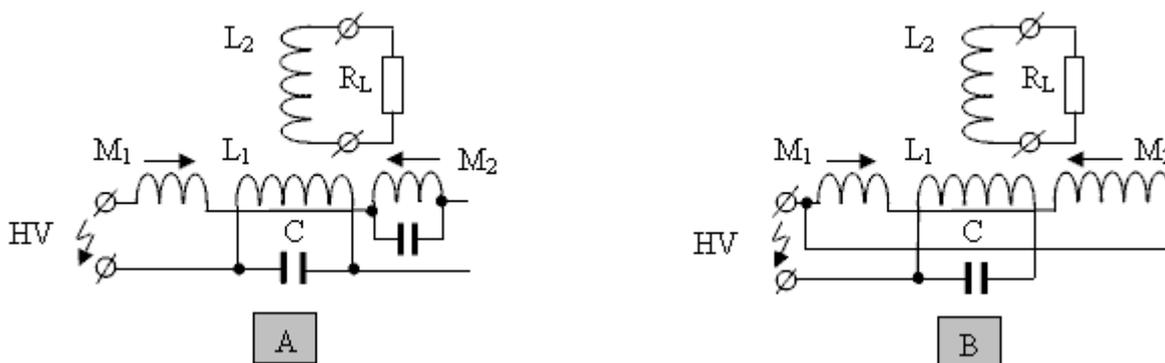
### Utilizzo di elettromagneti come una bobina di uscita

Questo approccio è una continuazione per elettromagneti idee e l'effetto elettro-radiante. Sarebbe interessante di non utilizzare la bobina di uscita e utilizzare elettromagneti per esso, garantendo così l'interazione delle due bobine ortogonali. In questo caso, la creazione di un campo iniziale (per "in movimento") e raccolta di energia dell'uscita si ottengono gli stessi elementi di circuito.

Per effettuare questa operazione, è necessario organizzare le cose in modo che il "movimento" campo magnetico "presse" in modo diverso per ciascuno degli elettromagneti, che portano alla formazione in essi delle correnti differenti. A tal fine, elettromagneti che sono collegati in serie possono essere devianti da condensatore e collegati in parallelo con elettromagneti usati ma con un diverso numero di giri. La distribuzione di tensione risultante sull'elettromagnete comune verrà modificata.



**Fig.9** Una distribuzione di tensione ordinaria su elettromagneti (A) e quando sono usati come una bobina di uscita (B).



**Fig. 10.** Utilizzo di elettromagneti asimmetrici come una bobina di uscita.

Ma, l'uso di elettromagneti simmetrici è anche possibile.

### "Smagnetizzazione" - amplificazione corrente

"Smagnetizzazione" o "flusso magnetico di commutazione" è una sorta di interazione asimmetrica per bobine ortogonali. Per le due bobine di interagire uno ha bisogno di creare un campo magnetico iniziale.

L'implementazione più semplice del regime "smagnetizzazione" si basa su nuclei ferromagnetici E-forma ed è come segue. La bobina che crea il campo magnetico originale, è avvolta in cima E - tipo core. La demagnetizzazione bobina è avvolta su nucleo come al solito, come mostrato in Fig. 10. In assenza di corrente nella bobina esterna e l'assenza di corrente nella bobina interna, non interagiscono - l'uscita EMF la bobina esterna è zero - Fig. 10 (A).

Se c'è una corrente nella bobina esterna e una corrente fornita alla bobina interna, il flusso magnetico nel nucleo ferromagnetico sta cercando di chiudere il flusso magnetico esterno su se stessa. Un campo magnetico esterno inizia a "fade". Di conseguenza, la corrente nella bobina esterna è in aumento per compensare il campo magnetico "scomparsa" - Fig. 10 (B).

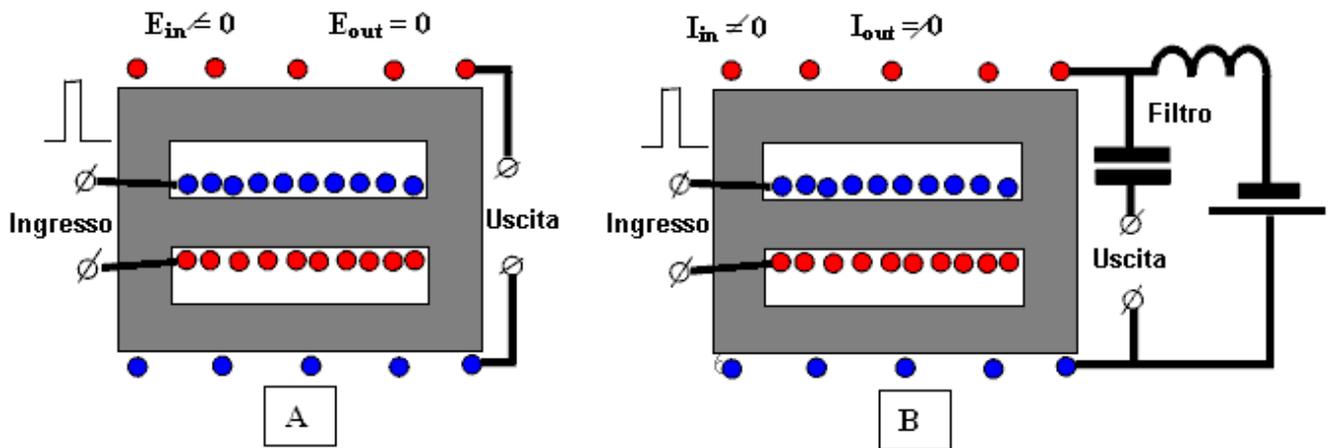


Fig. 11. Un semplice "smagnetizzazione" schematica basata su nuclei a forma di E.

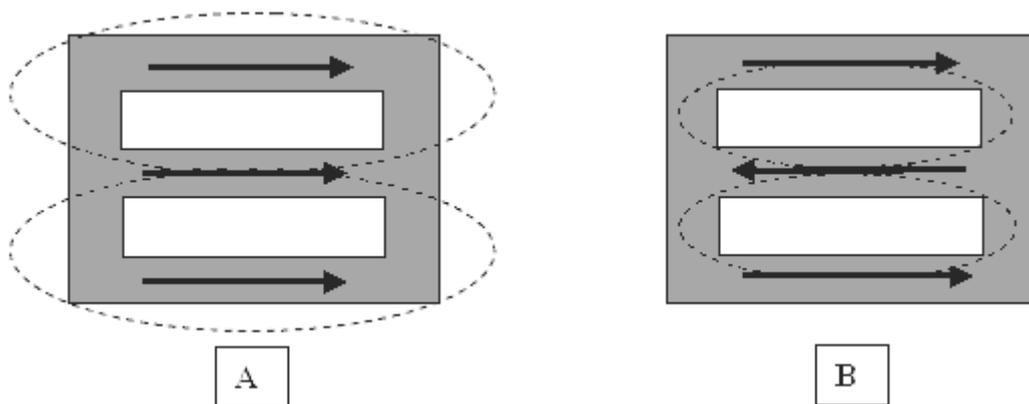


Fig. 12. La direzione del campo magnetico all'interno il ferromagnetico nucleo per la magnetizzazione - (A) e smagnetizzazione - (B).

La potenza di uscita dipende dai fattori stessi come accennato in precedenza. Non esiste alcuna interazione senza campo magnetico iniziale. Precedentemente descritto interazione circuiti senza una bobina di uscita diviso possono anche essere considerate una forma del principio di "smagnetizzazione" o guadagno di corrente.

### Schemi già noti

I circuiti più noti sono da presentazioni di Donald Smith e soprattutto suo documento pdf. Il circuito più semplice è composto da una bobina risonante e una bobina di uscita, ed elettromagneti sono utilizzati in parallelo invece di magneti. Un effetto elettro-radiante viene utilizzato per l'eccitazione.

# IMPIANTO DI GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Patent Pending 08 / 100,074

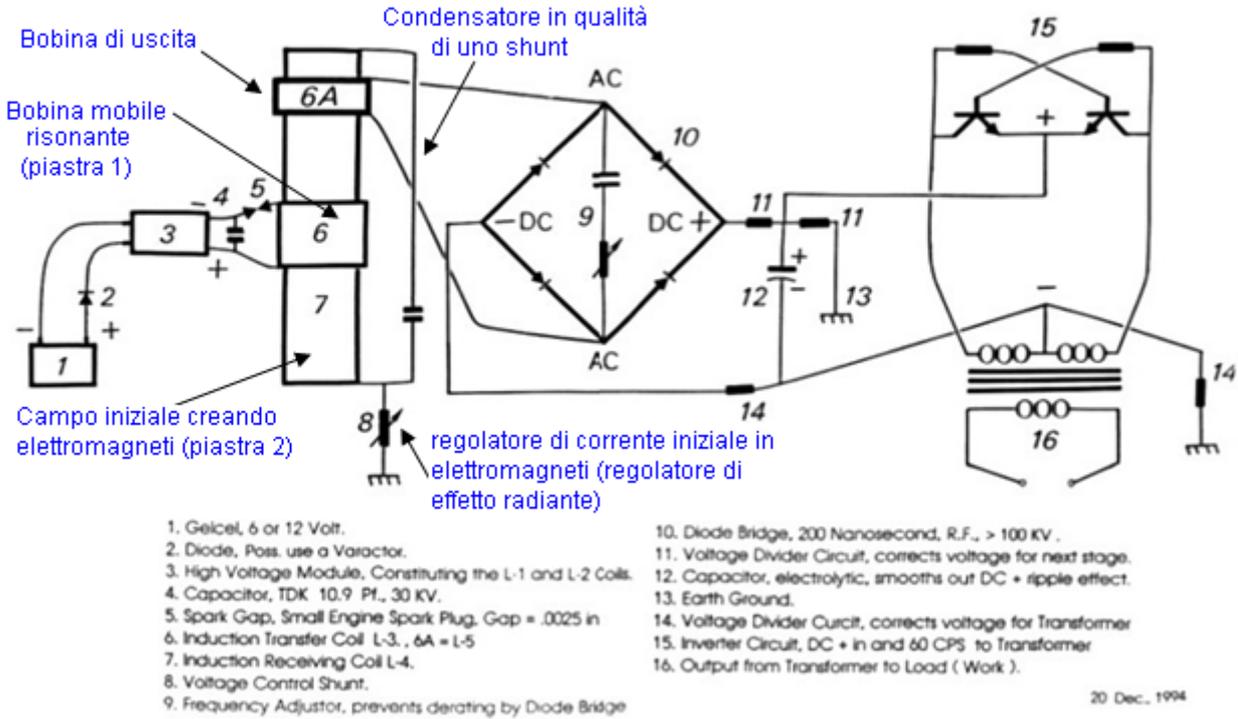


Fig. 13. Schema dal documento di Don Smith.

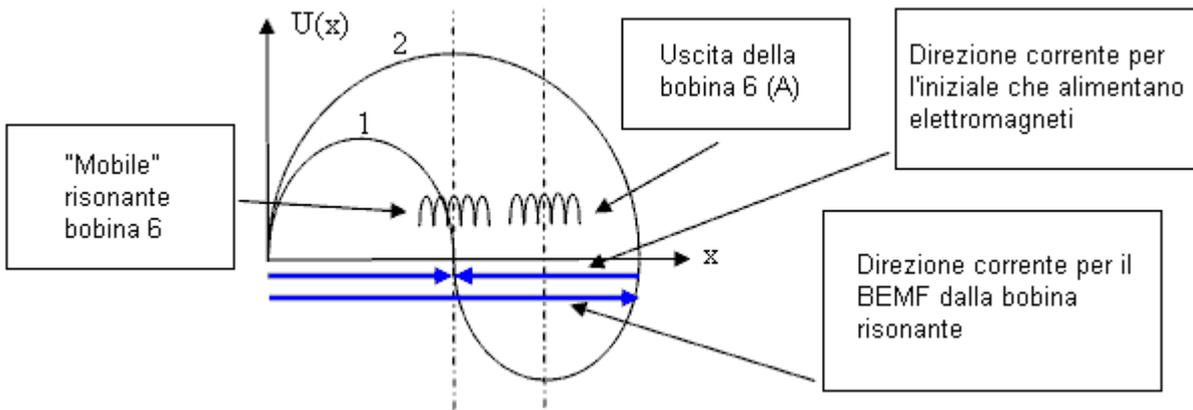
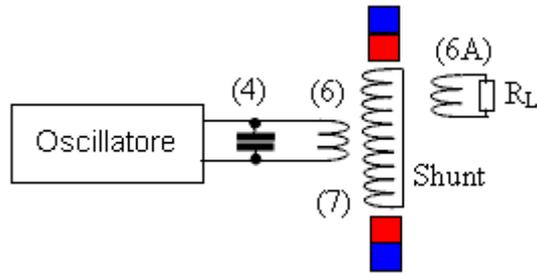


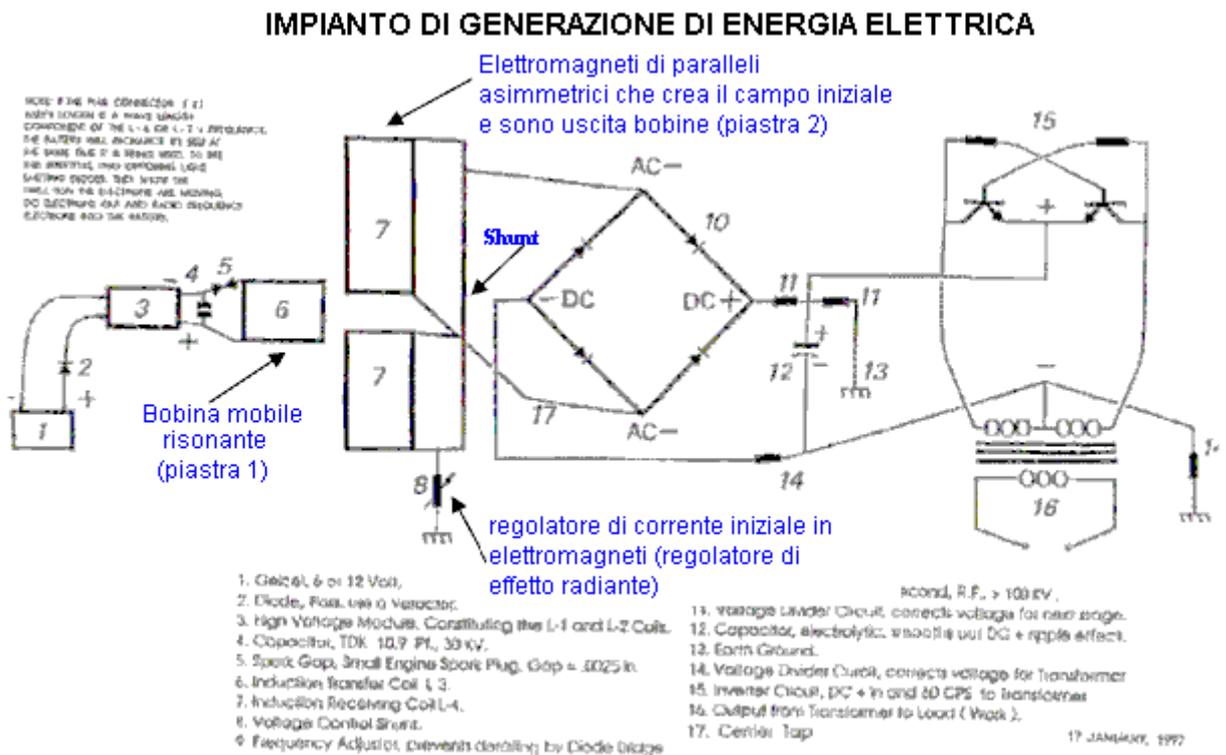
Fig.14 Distribuzione di tensione sull'elettromagnete (7) dall'azione della bobina risonante (6) e l'azione di accensione iniziale corrente attraverso la resistenza (8). Fig. 1 e Fig. 2 rispettivamente.

Esso può essere visto chiaramente da Fig. 14 che la bobina di uscita 6 (A) non interagisce con l'ingresso bobina risonante "mobile" (6) e non influisce la risonanza. Un analogo elettrico schema di Don Smith senza utilizzare l'effetto elettro-radiante è mostrato in Fig. 15.



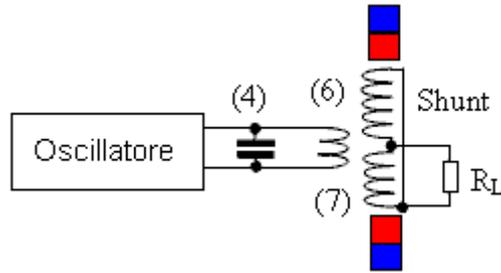
**Fig. 15** Elettrico analogo dispositivo di Don Smith, senza utilizzare l'effetto elettro-radiante (utilizzando la stessa notazione come l'originale).

Un altro degli schemi di Don Smith utilizza elettromagneti anziché una bobina singola uscita. Per poter utilizzare elettromagneti (7) come la bobina di uscita, sono fatti asimmetrici. Tutto il resto è simile.



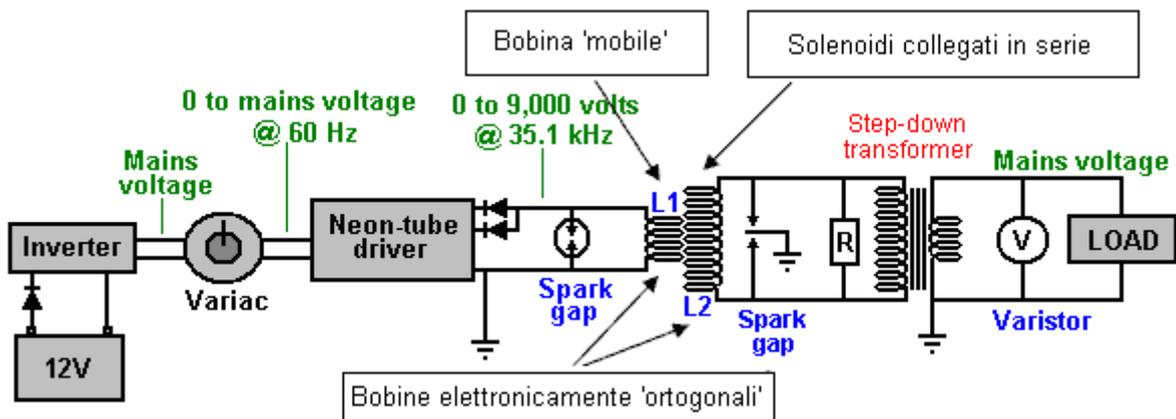
**Fig. 16.** Schema dal documento Don Smith.

Un analogo elettrico schematico del Donald Smith senza utilizzare l'effetto elettro-radiante è mostrato in Fig. 17:

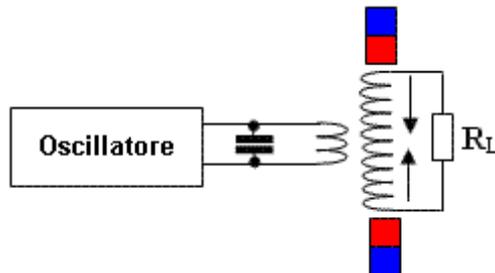


**Fig. 17** Elettrico analogo dispositivo di Don Smith, senza utilizzare l'effetto elettro-radiante (utilizzando la stessa notazione come l'originale).

E, ancora una schematica del dispositivo Don Smith è illustrata in Fig.18. Ha alcuni errori, ma questi non sono importanti per la comprensione del processo. In questo caso, i solenoidi sono collegati in serie, e l'effetto elettro-radiante viene utilizzato per l'eccitazione della corrente iniziale in esse.

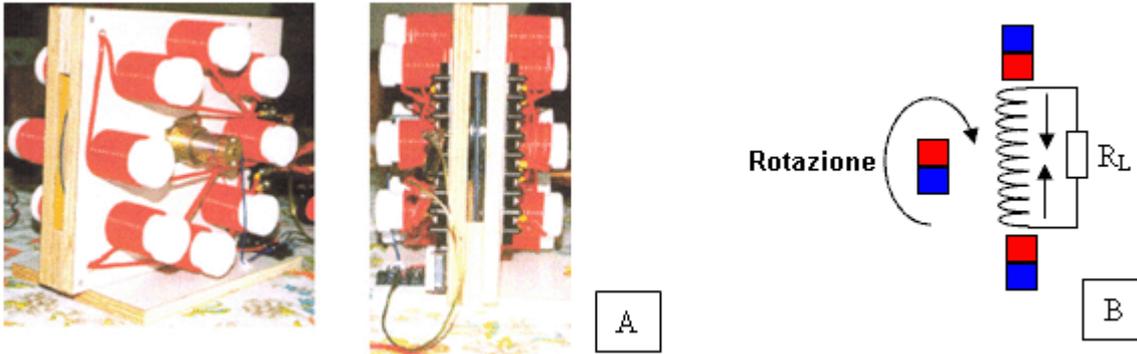


**Fig. 18** Schematica dal documento Donald Smith con **serialmente elettromagneti collegati** e di eccitazione elettro-radiante.



**Fig. 19** Analogo elettrico del dispositivo di Donald Smith, senza utilizzare l'effetto elettro-radiante.

Infine, il dispositivo elettro-meccanico da Donald Smith - (A), e la sua eventuale schematica - (B) in Fig. 20.



**Fig. 20** Il dispositivo elettromeccanico di Donald Smith (A) e la sua eventuale schematica (B).

## CONCLUSIONI

La presenza del campo magnetico originale è un fattore importante nei dispositivi di "energia libera", basato sull'interazione delle bobine ortogonali (un trasformatore asimmetrico). Non c'è alcuna interazione tra le bobine senza campo magnetico iniziale. Questo campo magnetico iniziale possono essere creato da magneti permanenti o elettromagneti (possibilmente che coinvolgono l'effetto elettro-radiante).

Come un caso speciale, questo campo può essere creato dall'iniziale corrente nella bobina di uscita. Che conduce allo schema di "smagnetizzazione" ("spostando, in movimento") con l'aumento di corrente iniziale. Qui, una corrente "commovente, commutazione, smagnetizzazione" viene utilizzata come la risonante corrente necessaria dalla ingresso bobina. A questo proposito, possiamo ricordare le parole di Don Smith, quando dice che il campo magnetico è la forza primaria nell'elettromagnetismo. Il significato delle sue parole diventa chiaro, vale a dire che senza campo magnetico iniziale, non c'è alcuna interazione tra bobine ortogonali.

L'effetto descritto qui è stato conosciuto per molte decadi ed è stato usato da molti ricercatori di "energia libera" per creare i propri dispositivi. Sono stati in modo indipendente "inventare e reinventare" l'effetto. Tuttavia, c'è un motivo per credere che la prima volta è stato usato era con studio trasformatore risonante di Tesla (con eccitazione scintilla).

Inoltre, dato lo schema elettrico, uno in grado di inviare altri schemi e fotografie dei vari circuiti e dispositivi (elettromeccanici ed elettrici), da un'ampia varietà di autori, tuttavia, questo lavoro non intende essere un'enciclopedia.

Invece, ricordiamo ancora una volta:

1. Legge di conservazione energy è il risultato (non il motivo) di interazione simmetrica.
2. Il modo più semplice per distruggere l'interazione equilibrata - per usare un feedback elettromagnetica nel campo.
3. Tutti i sistemi asimmetrici sono di fuori dell'area specificata nella legge di conservazione di energia.
4. La legge di conservazione dell'energia non può essere rotto, ma si applica solo alle interazioni simmetriche.

Segreti privati o statali non sono contenuti in questo documento che utilizza solo materiale opensource. Siete pregati di notare che tutti i grafici e i diagrammi sono forniti solo come un aiuto ai principi.

I nostri ringraziamenti vanno a Vladimir Utkin per condividere liberamente questa importante informazione.

Patrick Kelly

<http://www.free-energy-info.tuks.nl>

<http://www.free-energy-info.com>

<http://www.free-energy-info.co.uk>

<http://www.free-energy-devices.com>